

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus novis»

INSERZIONI

La terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cont. 80
In quarta pagina Cont. 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 13

ABBONAMENTO

Facc tutti i giorni tranne lo Domenica
Udine a domicilio e nel Regno
Anno Lire 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
Semestre o Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cont. 5.

ABBONAMENTO DI SAGGIO

Per far meglio conoscere al pubblico i sani intendimenti del nostro giornale, apriamo un abbonamento di saggio da oggi a tutto 31 dicembre al prezzo di **L. 2.00**

Gli abbonati di città riceveranno il giornale a domicilio. (Rivolgersi alla Tipografia Teolini).

Per la libertà di stampa

L'Avanti di Roma, straordinariamente colpito dai sequestri in causa della sua campagna antimilitarista, ne fa contemporaneamente un'altra contro i sequestri stessi, e in questa campagna trova certo molto maggior consenso che nella prima: si tratta infatti di solidarietà professionale tocca da restrizioni e repressioni non certamente simpatiche.

In consonanza a questa campagna l'Avanti l'altro ieri pubblicava questa notizia da Vienna in data del 22:

«I roteranti sequestri dell'Avanti evidentemente hanno dato animo alla censura austriaca di tentare il similgiante.

Terl l'Arbeiter Zeitung, l'organo del partito socialista tedesco, è stato sequestrato per allusioni irrispettose all'indulgenza di Sua sacra reale e imperiale maestà Francesco Giuseppe...»

Il primato, comunque, resta però sempre alle procure regie d'Italia. Felici voi!

Ora imparzialmente noi pensiamo che il primato non resti proprio all'Italia.

Non è affatto il caso di dire che in Austria si sequestrano meno: potremmo citare giornali che han subito in media non meno di quaranta sequestri all'anno; e il Governo avrebbe tutta la buona volontà di sequestrare più abbondantemente ancora.

Che se non lo può fare, è perché i giornali stessi praticano verso di sé una specie di censura preventiva, sapendo a priori che di certe cose non è possibile parlare, né a proposito né a proposito, senza incorrere in sequestri; e spesso anche in processi.

Tra queste certe cose sono da annoverarsi la persona del sovrano, l'ente militare, e — nessuno lo crederebbe! — la religione. Nessuno s'arrischiò poi a commentare una sentenza del tribunale; capita subito addosso il sequestro; si pensi adunque che centomila di giornali, ai quali chissà fatto intorno al processo Murr fosse caduto sotto la giurisdizione austriaca. Non mettiamoci, dunque, mai alla stregua dell'Austria, per quanto noi soddisfacenti siano le nostre condizioni.

E ora, venendo a queste condizioni e singolarmente alle restrizioni della libertà di stampa, noi ci troviamo d'accordo con quanti nella presente contingenza sorsero a protestare contro il bavaglio replicatamente messo ai giornali per la sola ragione che si arricchirono a mover censura contro una istituzione, contro un sistema: le idee si combattono con le idee, non mai con le repressioni di esso idee, tanto più che queste repressioni puramente materiali non ne arrestano punto il cammino, se mai lo affrettano.

A questo bavaglio vediamo consentire pochi organi dell'opinione pubblica o, se badiamo alle comunicazioni dell'on. Bazzani che, quale presidente dell'Associazione della stampa, fece passi energici presso il Governo per tutelare il diritto della libertà di stampa troppo ingiustamente manomesso, lo stesso guardasigilli non ne è molto persuaso.

Il ministro, in armonia con quanto aveva dichiarato altre volte, riconobbo

che l'Editto sulla stampa richiedeva modificazioni radicali, che l'istituto del sequestro preventivo non poteva considerarsi però solo in rapporto all'editto del 48, ma altresì in relazione alla procedura penale nella parte che riguarda il sequestro dei corpi di reato.

La questione dunque deve essere coordinata alla riforma della procedura penale; e allora che questa riforma sia il più sollecitamente attuata ed applicata, perché non è tollerabile proseguire per questa via, col pericolo sempre presente di incappare nei laccioli, delle procure del re.

Laccioli che vogliono strozzare il pensiero e farne le ali all'ideale, qualunque essi siano, riescono odiosi e spesso inutili. Le persone dell'autorità si trattano in testa questa massima o, sino alla promulgazione di leggi sulla stampa più moderatamente liberali, non siano troppo ligi alla pura lettera delle antiquate leggi vigenti.

Pra gli italiani d'oltre confine

Nuovi versi di Riccardo Pitteri.

Riccardo Pitteri, che — si ricorderà — l'altro anno pubblicava a Udine un elaboratissimo poemetto georgico sull'Olivio, pubblicherà tra breve a Milano un'altra sua raccolta di versi, la quale avrà per titolo *Il mio paese* e fu compiuta nella pace della sua villa di Farra. L'edizione è stata assunta dai Troves.

La popolazione di Trieste

Dai bollettini statistici del Comune di Trieste rilevasi che, mentre secondo il censimento del 1900 la popolazione contava 178.127 abitanti, alla metà dell'anno in corso essa saliva a 193.987. Trieste si avvia, dunque, ai duecentomila abitanti.

SPIGOLANDO

Un facchino onesto. — Il *New York Herald*, edizione di Parigi, ha pubblicato la seguente dichiarazione di una signora americana:

«Il 1 ottobre io viaggiavo da Aix-les-Bains a Genova con l'espresso di Parigi. Nel cambiare scompartimento a Torino dimenticai nella vettura di 1 classe da me occupata, il mio sacco da viaggio pieno di gioielli, di lettere di credito ed altri valori. Aggiungo che la sacca era stata da me aperta durante il viaggio e chiusa solamente con la molla; ed in tale stato io la dimenticai.

Al mio arrivo a Genova m'accorsi della perdita e telegrafai subito al capo stazione di Parigi; che mi rispose essere stato trovato il mio sacco a Torino e che colà mi sarebbe stato consegnato.

L'indomani partii per Torino e dopo essermi fatta identificare da quel capo stazione mi fu consegnata legata e sigillata la sacca.

Precedutosi all'apertura, gli oggetti in essa contenuti, che erano stati inventariati e registrati in apposito libro, furono da me trovati in perfetto stato. Nulla mancava! La sacca mi fu restituita dietro il pagamento di cent. 60 a titolo di diritto di deposito.

La valigia era stata trovata e portata al capo stazione da un facchino.

E' con piacere che io ricordo e segnalo quanto a me è accaduto, che credo dovrebbe essere considerato come esempio di alta, onesta e morale responsabilità che può dar credito o onore a qualunque nazione.

L'Associazione Nazionale per il movimento dei Forestieri ha richiesto alla Direzione Generale delle ferrovie il nome dell'onesto facchino per onorarlo o gratificarlo.

La municipalizzazione dei porci. — Tempo fa il ministro dell'Agricoltura di Germania, ironicamente, consigliava ai Borlinesi che si lamentavano del rincaro delle carni, di allevare dei... porci nelle

marcite comunali dove si riversano i deiezioni di Berlino.

Il Consiglio comunale ora ha preso in parola il ministro ed ha deliberato questa strana municipalizzazione del... porco sperando che oscuri una influenza benefica sul mercato delle carni.

Tuttavia i giornali liberali, esclusi gli agrari, asseriscono che di vorrà del tempo prima che Berlino possa sentire qualche effetto; intanto sarebbe più spiccio abbassare qualche tariffa doganale.

Raggiri e delitti di proli. — Dopo un silenzio di dieci anni starobbe per stendersi il mistero di un delitto commesso a S. Paolo Civitate (Lucera).

La demencia del delitto, Maria Spina, cameriera, intervistata, fece un racconto, che, se vero, rivelerebbe un orrido romanzo svoltosi per la conquista dell'eredità di un vecchio milionario ed intessuto di foschi intrighi, di raffinato e segreto impiego, di apparizioni di sante, di losche tresche, di rucapricianti convegno e di profanazioni di affetti.

La Spina trarrebbe nel vortice delle sue denunce anche monache e preti, che avrebbero prestato l'opera loro, per avvolta tenuta, sotto falsi nomi, per otto anni chiusa in diversi monasteri del Bareso.

L'ufficio della gloria. — Un antico editore inglese aprirà tra poco a Parigi un «ufficio della gloria istantanea», mercé il quale sarà facilitata ai giovani scrittori la notorietà.

Naturalmente la rinomanza sarà proporzionale alla somma versata, come da apposita tariffa.

Vaga notorietà (un mese di durata al massimo) franchi 2000.

Riputazione annua franchi 5.000.

Celebrità franchi 12.000.

Gloria (garantita per dodici anni) franchi 50.000.

Il fondatore dell'agenzia è convinto di poter trasformare il poeta più stupido o il romanziere più noioso in un uomo celebre.

Non può morir appiccato. — Si dibatteva a Chicago il processo contro certo Robert Gardiner, accusato di stupro e di assassinio sulla persona di una ragazza.

A un dato punto il difensore fa la seguente dichiarazione:

«Nel caso che ci occupa, sarebbe inutile domandare la pena capitale per il mio cliente, poiché è impossibile provocare la morte con l'impiccagione. Gardiner soffrì da parecchi anni di un'ossificazione di tutti gli organi principali e specie del collo, che l'obbligò a portare la testa inclinata. Egli prova gran fatica a mangiare ed anche a parlare. Quindi egli non potrà morire sulla forca, anche gli si attaccino dei grossi pesi ai piedi.

La circostanza fu riconosciuta giusta e l'esame del caso rinviato a epoca da stabilirsi.

Per finire. — Due amici discorrono del freddo che abbiamo in questi giorni:

— Sai, caro mio, che ho comperato una stufa la quale mi fa risparmiare il 50 per cento di carbone?

— Buon nome che sei — gli risponde l'amico — perché non comperarne due? Così risparmiavi tutto.

INTERESSI E GIRONACHE PROVINCIALI

Maiano

Finanza allegra!

Quando l'amministrazione De Mezzo lasciava, tre anni fa, il potere, ereditavano un passivo di circa lire 30.000, unito ad un deplorabile disordine amministrativo. Tutto ora senza controllo; da 5 o 6 anni non si facevano conti consuntivi; i debiti non si contavano più. L'esattore aveva sospeso il pagamento dei mandati per conto del comune; da circa dieci anni non si pagavano più gli ospitali, né si riscuotevano le ospitalità a chi il comune lo anticipava: di questo, infatti, ce ne sono ancora da incassare.

Non sappiamo per quale eccesso di tolleranza l'autorità tutoria permise per tanti anni un simile stato di cose, prima di mandarci un Commissario per sistemare lo stato del comune. E' mai fece la successiva amministrazione a non pubblicare la relazione del R. Commissario. Per quattro certo piangere bisogna metterlo a nudo.

Nel nostro comune saranno una dozzina circa di focolosi; gli altri sono piccoli possidenti ed emigrati, ai quali il denaro costa sudori di sangue. Abbiamo dunque tutto il diritto di sapere come viene speso il denaro smunto dalle tasche dei contribuenti.

All'ottima Giunta Bortolotti-Riva successe una seconda amministrazione De Mezzo. Al nuovo Sindaco chiediamo che la relazione De Carli venga resa pubblica, affinché siano ad ognuno note tutte le responsabilità materiali e morali.

Siano pienamente convinti dell'onestà del signor Pietro De Mezzo; ma, come amministratore del comune, ha un passato poco promettente. Ora volle circondarsi di certi elementi poco capaci di condurlo sulla retta via, verso la quale si sentirebbe spinto dal suo animo nobile ed onesto, benché poco perspicace. Alludiamo al famoso Luz, all'economista principe o ad altri messeri che oggi sono i beniamini; mentre noi ci occupiamo di essoro i reietti.

Il Crociato cantava le lodi della nuova Amministrazione, che in pochi mesi chiese ai contribuenti tanti sacrifici... Siamo sempre ai soliti eufemismi. Salassi, altro che sacrifici! Col nuovo anno il bilancio comunale sarà gravato di altre quattro mila lire per la scuola di Casola e pel nuovo sanatorio. Arrogli che al prestito di lire 28.000 già contratto per le scuole se ne dovrà aggiungere un altro per fabbricare scolastico, unico per Maiano, Pörs, e Faia.

Da una recente inchiesta promossa dal prof. Guido Fabiani, risulta che lo scolo del nostro Comune, sono, vere-tano, e si desidera per esse persino il terremoto. Si badi che i risultati dell'inchiesta del prof. Fabiani sono conosciuti al Ministero; e l'ordine di costruire i nuovi fabbricati potrebbe capitare, quando me lo si aspetta, dall'alto.

Le riforme tributarie? Della questione dei dazi nessuno più fida; eppure certo cosa non si debbono tanto facilmente dimenticare.

Il dazio nel 1896 ha dato a Maiano un'entrata di lire 10.093.98; e nove anni dopo, proprio nel 1904, l'introito si riduceva soltanto a lire 9.256.73; cioè lire 837.25 in meno. In tutti i comuni limitrofi, Buia, Osoppo, S. Daniele, Vagagna, gli introiti sul dazio aumentarono dal 1896 al 1904 di parecchie migliaia di lire. Noi dunque dobbiamo farci la seguente domanda: «Corti messeri di Maiano esaltano tanto il sistema di riscossione dei dazi per economia; e come mai tale sistema, vantaggioso altrove, è disastroso per Maiano?»

Bisogna insomma pubblicare la relazione De Carli. Gli elettori di Maiano hanno speso seri reclami alle autorità tutorie. Insistiamo affinché sia fatta la luce sull'intero operato dell'attuale amministrazione. E' necessaria un'urgente e radicale revisione della contabilità daziaria; dalla quale, nello scorso agosto, furono rivelati sul Friuli le numerosi irregolarità.

Riguardo al sistema di tassazione in uso a Maiano, parlerò in un altro articolo.

Un contribuente

Spilimbergo

La neve

(Fiat) Da martedì sera piovò con insistenza, sui vicini monti la neve è comparsa e continua tuttora a cadere. La temperatura è di molto abbassata.

Compagnia che parte

Martedì sera ebbe luogo l'ultima rappresentazione colto marionette. — Molto pubblico che si divertì immensamente.

Latisana

Un arresto per l'incendio della due stalle

Anche sul vostro giornale venne pubblicata la notizia dell'incendio delle due stalle di proprietà di Giovanni Pavan e Vincenzo Giusti, con un danno di 600 lire circa.

Paro che l'incendio sia stato doloso, e come sospetto autore vanno arrostato certo Alfonso Tomala.

La sanzione del matrimonio

Il dott. Woods Hutchinson pubblica nella *Contemporary Review* un pensato articolo, nel quale, prendendo per argomento l'evoluzione del matrimonio, dal punto di vista o biologico o sociale, viene a dimostrare le seguenti proposizioni:

1. Il matrimonio non è essenzialmente una istituzione o civile o religiosa, ma semplicemente un atto biologico.

2. Il matrimonio consiste in una determinata unione di sessi, secondo date condizioni aventi per risultato la produzione del maggior numero possibile di individui, capaci di sopravvivenza, in ciascuna particolare specie e ciascun particolare clima o grado di civiltà.

3. Il matrimonio va perciò considerato non dal punto di vista del maschio, né dal punto di vista della femmina, ma solo dal punto di vista della razza.

4. La durata del matrimonio è usualmente determinata dal tempo richiesto perché ambi i genitori provvedano alla cura ed alla educazione dei loro nati fino a rendere questi atti alla lotta per la vita.

5. La monogamia, sviluppatasi ultima nei rapporti della vita, è il più alto tipo ed il più evoluto di matrimonio; sopravvive a tutte le altre forme anteriori di unione e viene adottata da ogni razza superiore in vista dei suoi risultati, i quali consistono in una migliore o più robusta prole.

Il dottor Woods passa indi a sostenere ed a dimostrare che già gli animali di specie più elevata hanno tendenza ad essere monogami.

Per quanto importante — egli scrive — sia la parte che la poligamia ebbe nello sviluppo del mondo animale, noi vogliamo che essa non fu mai praticata da nessuna specie, generalmente considerata come un anello dell'evoluzione della razza umana, o formata semplicemente un ramo dell'albero genealogico dell'umana famiglia.

Ad esempio, scimmie d'ordine superiore, sono monogame o monogami sono tutti, in genere, gli antropoidi, quantunque in tali esseri i rapporti siano di minor durata.

Gli insettivori, anche essi, quantunque occasionalmente si avvicinino alla promiscuità, non sono poligomi.

Si ora creduto lungo tempo che, in genere, i selvaggi fossero per natura poligomi, ma il dottor Woods combatte questa credenza e dimostra con prove di fatto che il 95 per cento delle uofoni fra i selvaggi sono monogame e che il 70 per cento di queste sono durature. Ciò è dovuto alla cura che conviene sia presa dei bimbi.

Lungi dalla promiscuità o dalla illimitata licenza, gli usi delle tribù selvagge costringono in una inestricabile rete di restrizioni le condizioni dei coniugi. La poligamia, come la schiavitù, venivano considerati come un segno di prosperità, ma entrambi, poligamia o schiavitù, lo troviamo via via cadute in disuso, come quelle che conducono in rovina la razza che lo pratica.

Il dottor Woods considera anche la questione del divorzio.

L'autore dichiara che il divorzio, fondato sul capriccio, è un tradimento alle leggi organiche dell'universo. Ma dove c'è epilessia, follia, perversione morale, incompatibilità incurabile di carattere, abitudine abituale ai bagordi, mala condotta di ogni sorta, ecc., il divorzio — egli dice — non solo può essere ottenuto, ma dovrebbe essere dichiarato obbligatorio, e ciò per riguardo ed in vantaggio delle generazioni avvenire.

Qualsiasi donna la quale, volente o cosciente, dà un figlio ad un marito ed ubbriacano o delinquente, commette un vero delitto contro la razza.

L'articolaista, poi, esaminando vario statistiche, ci dà questa consolante no-

tizia: ed è che l'ottanta per cento dei matrimoni, dal punto di vista biologico, possono essere considerati riusciti.

LA CONVERSIONE AL SOCIALISMO DI EDMONDO DE AMICIS

Leggiamo nel giornale *Revue Latine* del 25 settembre (il più recente fascicolo pubblicato), Maurizio Muret, l'intelligente studioso delle cose italiane, consacra un articolo al socialismo di Edmondo De Amicis.

Un scritto apparso nella *Neue Zeit* (1891-92) discusse dal punto di vista del puro socialismo le idee del De Amicis, e lo condannò perché non ortodosso. La conversione del letterato italiano apparve al suo critico tedesco come superficiale perché non fu preceduta da alcuna « crisi tragica », o fu senza « via di Damasco »!

Il Muret analizza invece le opere del De Amicis, che precedettero la sua conversione, avvenuta nel 1891. Egli nota che nel *Cuore* (1886) vi sono sentimenti umanitari che già fanno intravedere il cammino in cui il De Amicis s'era messo; ivi si parla del lavoro e dei lavoratori con parole che arringano il socialismo.

Il *Romanzo di un maestro o Fra scuola e casa*, che il De Amicis compose di poi, sono opere anch'esse ispirate ad un sentimento di giustizia e di umanità che già accennano all'evoluzione che si andava compiendo nell'animo del loro autore.

Il libro *Sull'Oceano 1889* è un altro passo in questo senso. Le migliori pagine del volume sono quelle scritte in favore della gente povera.

Or da meravigliarsi dunque se la conversione di Edmondo De Amicis non sia stata segnata da alcuna « crisi tragica »? No, risponde il Muret. Il De Amicis ora già preparato negli anni che precedettero il 1891 alla sua evoluzione sentimentale: la quale s'intende facilmente quando si considera che il suo socialismo non è veramente il socialismo come è inteso nella rigida dottrina dei suoi sostenitori, bensì è l'espressione di un sentimento profondo di umanità e di giustizia.

Dopo il 1891, il De Amicis non ha scritto altro che *La circozia di tutti*: le simpatie per il socialismo vi sono manifeste; ma il suo è sempre un socialismo senza dottrina e fuori di ogni dottrina.

Il Muret accennando al *Primo maggio* che il De Amicis non ha mai pubblicato, osserva che a un libro di questo genere occorrono altre qualità oltre quelle del letterato. È bene quindi per il De Amicis che il libro non sia venuto mai fuori.

Per la regolazione del Taglio

Una commissione italo-austriaca si è riunita a Cervignano e tenne seduta sabato e domenica allo scopo di stabilire le modalità per la regolazione del fiume, o meglio torrente Taglio, che segna per breve tratto il malconosto confine fra Italia e Austria.

Il Governo italiano era rappresentato dalle seguenti persone: cav. Taddei, caposessione al Ministero dell'Interno; cav. Boraschi, ispettore compartimentale del Genio civile di Milano; cav. Ugo nob. Cicogna, ingegnere capo del Genio civile di Udine; e il cav. dott. Frattini, medico provinciale di Udine.

Rappresentavano il vicino impero parecchi i. r. impiegati della luogotenenza di Trieste, l'on. deputato ing. Antonelli e il conte Nicolò Strassoldo, podestà di Muscoli-Strassoldo.

Dopo fatta l'ispezione venne redatto un lungo verbale, che, fra altro, dice:

1. che l'alveo del Taglio è talmente ripieno di melma da causare lo straripamento del fiume ad ogni ingrossamento; 2. che questi straripamenti cagionano danni ingenti ai terreni confinanti al fiume, siti nei due Stati confinanti del Taglio;

3. che anche dannose alla pubblica igiene sono e la melma del fiume, e le sue acque che allagano i terreni, siti nelle sue prossimità.

La commissione riconobbe inoltre la urgente necessità nell'interesse di ambedue gli Stati confinanti, di fare espurgare o di agevolare con opportuni lavori il deflusso delle acque del fiume Taglio, fissando le modalità tecniche per la com-

pilazione del relativo progetto o della esecuzione dei lavori.

Di comune accordo venne stabilito, salva la necessaria approvazione, che a tutte le spese necessario concorreranno per metà i due Governi, o che l'incarico della compilazione del progetto dei lavori e della loro esecuzione sarà assunto dal Governo Italiano.

L'ammontare della spesa ascenderà dalle 50 alle 60 mila corone.

GRONACA CITTADINA

Una lettera del prof. Manzini.

Il prof. Vincenzo Manzini ci ha diretto la seguente lettera:

Egregio signor Direttore, Sono costretto a chiederLe un po' di ospitalità per rettificare alcune... leali asserzioni del Paese, il quale, nella pia ma oltremisera, intenzione di sopprimermi, dimostra di aver perduto completamente la testa.

1. Dissi e ripeté dinanzi all'assemblea degli antichi abbonati speciali del Friuli (che me radunati solo per delicatezza) che avevo già concluso un contratto con l'Apollonio (200 lire al mese), per non correre il rischio di trovarmi sprovvisto per il 1° ottobre, giorno in cui se ne andava lo Zanuttini. E ci vuole una bella faccia tosta per negarlo. L'avv. Caratti trovò anzi giusto e opportuno l'impegno preso, e mi citò perfino il fatto che egli impiegò ben sei mesi in vane ricerche per trovare un direttore al Friuli nella persona del Borghetti. Costi si spiega la 3.a delle mie proposte, e cioè la... ingenua insinuazione del Paese.

2. Riguardo alla lettera del Perusini 24 settembre 1905, a parte che Girardini e Nardini conoscevano il motivo che la aveva provocata e la mia risoluzione di non lasciarmi a nessun costo menare il cap per l'ala, come aveva fatto al Mercatelli, lo ne accennai all'assemblea il contenuto, e cioè le decisioni e intenzioni del Perusini, come pure accennai al contenuto della lettera Pecile, pur senza leggerla. A parte che io ero il padrone, e non un rappresentante, sfido a trovare nella lettera del Perusini una sola parola che suoni sfiducia nell'Apollonio o altrimenti metta in guardia contro di lui. Del senno di poi son piene le fosse, signori miei, ed è fatto trincerarsi ora dietro codesta lettera insignificante, che rivela soltanto la timidezza diplomatica di chi l'ha scritta. E' da notarsi, ancora, che il Perusini abitava a Cormons o di rado veniva a Udine, e più di rado si faceva vedere, così che mi era impossibile tenerlo continuamente informato d'ogni minima cosa.

3. E' completamente falso che io abbia scritto una lettera al Mercatelli indignato contro il preteso nuovo indirizzo politico del Friuli. Questo dev'essere, o non sarebbe il primo, un enorme granchio sparso dal Mercatelli, la cui buona fede è fuori di dubbio. Egli alludeva alle lettere da me scritte il 5 ottobre 1905 al Caratti o il 7 ottobre 1905 al Pecile. Si pubblichi dunque le mie lettere al Mercatelli, come pure quelle agli altri due, e si vedrà quale fosse veramente la mia indignazione - o verso chi fosse diretta. Il signor Apollonio poi conosceva e conosce la lettera cui il Paese accenna, o la pubblicherà se o quando gli sembri opportuno. Cade così un'altra... ingenua insinuazione.

4. E' vero, come già affermai, che io tentai un esperimento di conciliazione in omaggio a qualche persona della Giunta Comunale; o con queste persone soltanto io potevo avere intenti comuni.

5. Il Paese giuoca d'ingenuità nel farmi dire ciò che io non mi sono mai sognato di dire. E precisamente che il sig. Apollonio mi abbia ingannato; mentre dissi e ripeté che, dal punto di vista degli antichi abbonati speciali del Friuli, tra i quali io ero, prima di subire l'infamante aggressione, in occasione del giornale si dimostrò un errore collettivo, di cui si voleva sgravare la responsabilità ingiustamente sopra di me solo. E sfido a pubblicare integralmente tutto le mie lettere a quel tale personaggio. Neppure io dissi di aver dato denaro al Mercatelli, mentre gli antecipai 500 lire che

egli sapeva che non sarebbero state un mio regalo. Ma perché mai nessuno dei prodighi del Paese, che pur avevano ben maggiori doveri verso il Mercatelli, fece alcunché di simile? Oh la munificenza del poi! E' falso inoltre che l'Apollonio abbia pagato o debba pagare le 300 lire circa da me versate al personale di redazione. E quanto alla gestione del Friuli io nulla nascosi, ed anzi invitai e intervenni all'assemblea l'amministratore fiduciario del Mercatelli, sig. Zilotti, che ne sapeva più di me. In ogni modo non nego che sia già con buon indizio di profeta amministratore, il fatto del direttore che basisco d'inedia, del tipografo che rifiutò la proprietà, di un debito liquido di lire 1200, degli introiti che non sempre bastano a pagare le spese di stampa o d'una amministrazione inestricabile.

Ma il Paese, pur di ottenere il suo scopo diffamatorio, è disposto ad inghiottire ben altri rospi vivi!

6. E' supremamente buffo, infine, il tono di padronanza con cui parlano i signori del Paese, quasi che io fossi stato un loro negoziatore d'affari, un loro fattore. Loro dovevano consentire, loro decidere, loro dirigere, loro assicurare informazioni minutissime, affidamenti sicuri, loro tutto... fuorché aiutare Mercatelli, assumersi da lui il giornale e farne il proprio talento; loro tutto... fuorché aver brigo a pagare! Io ho fatto anzi più di quel che dovevo fare, perché non avevo nessun obbligo di riunire quei signori, proprietario assoluto quale ero. Ma non è senza ragione che le signorie loro si danno codeste arie di spotiche, perché altrimenti vedrebbero cadere il palco dell'alto tradimento sotto i loro piedi. A che ingannarli, infatti? Per spillar loro quattrini? Oh! non misero fuori un centesimo. Per insinuare tra loro l'Apollonio, quale serpe nel seno? Ma i fatti indiatamente avvenuti provano il contrario. Per scroccare forse il loro autorevole appoggio? E come mai avrebbe potuto nutrire questa speranza, chi avesse conosciuto le intenzioni dell'Apollonio? E non dissi forse ieri l'altro che io « vi abbandonai perché non avete più autorità? O dunque per avere soltanto il consenso? Ma il consenso ora del tutto superfluo, e in tal caso, anche compromettente. Ora, se nessun vantaggio da quella riunione poteva spettare chi avesse macchinato il preteso inganno, non sarebbe stato assai più semplice e sicuro far a meno di quella riunione, che nulla rendeva necessaria? Vi figurate voi l'amico che grida al tradimento perché l'ospite proprietario vendette la villa ad un terzo, il quale, mentre il primo si illudeva di trovarvi ancora ospitalità, e inerte alla porta il parassita deluso? E favorisca dunque il Paese di dire in che consiste precisamente e a quale scopo sia stato perpetrato l'imputato crimine di alto tradimento.

Non creda, egregio signor Direttore, che con ciò io sia venuto o stia per venire meno alla mia promessa di non più occuparmi delle beghe politiche locali, né che mi preoccupi del tentativo di linoiaggio che si sta tentando contro di me. Prendo interesse alla cosa esclusivamente perché la posta del Paese offre non trascurabili contributi ai miei studi di psicologia morzosa e di antropologia e spero di raccogliere ancora buona messe di preziose osservazioni per la mia scienza. Creda poi, signor Apollonio, che Ella sbaglia proponendo a codesti messeri un giuri d'onore. Dia retta a me, cerchi di provocare invece una perizia psichiatrica, che sarà molto meglio.

Cordialmente di Lei dev. mo V. MANZINI.

Udine, 25 ottobre 1905.

Alto tradimento contro il "Paese"

(Hochverrath, § 68 del Codice penale generale austriaco)

Il Paese non può lasciarcela passare, e si capisce, poverino. Noi sorenamento, e lo raccomandiamo anche al compattamento del pubblico, perché le grandi sventure meritano sempre pietà, anche quando danno luogo a impulsi disperati o violenti.

Per rispondere al nostro articolo di martedì la compagnia del Paese ci servava contro un'articolosa di tre colonne, in cui si tenta di fare d'ogni erba un fascio per puntellare l'edificio crollante della loro diffamazione.

Facciamo anzi tutto osservare come la compagnia del Paese, dopo aver abbandonato il Mercatelli nello stato che tutti sanno vi aggiunge ora l'irrisione ipocrita, quando trova lodegno il pubblicare (per legittima difesa) una lettera privata di « un marito amorosissimo e padre di quattro figli », che per la bontà del signori del Paese dovette vendere le gioie della signora e la biancheria di casa! Oh San Tartufo!

Noi risponderemo ora ai quesiti che il Paese si propone, perché sono l'unica cosa determinata di tutta quella sconclusionosa e anguillesca tiritera.

I. Il Friuli è o avrà cambiato indirizzo con l'ingresso del signor Apollonio? A ciò risponderà tra breve il magistrato.

II. Siamo noi stati o no vittime di un inganno?

III. Se ci fu inganno, ci fu o non ci fu un ingannatore?

IV. Chi è?

Come si vede questa brava gente è così modesta da non proporsi neppure il quesito: « Sicuro stati o no vittime della nostra tircheria » (« esempio gregario », lettera Pecile 23 IX 05 — « noi limiti delle mie forze », lettera Girardini 23 IX 05) ovvero questi altri: « Abbiamo noi commesso un errore? E se abbiamo commesso un errore, non acquistando il giornale che difendeva i nostri personali interessi politici o amministrativi, disperse esso dal caso, dall'imprudenza, dall'ignoranza, dall'inconscienza, dalla soverchia presunzione, o dall'inganno altrui? »

E i buoni e lealissimi uomini del Paese non si sognano né manco di chiedersi, dopo il secondo loro quesito: « e in che cosa precisamente consiste l'inganno? ». Ditelo dunque, se lo sapete.

È veramente curiosa la presunzione di codesti signori. Loro sono la democrazia, o chi non ha il loro brevetto e chi non li serve militarmente non è radicale. Lor signori sono pure infallibili, più del papa. Già perché il papa si ritiene infallibile in quanto concerne la dichiarazione o la interpretazione dei dogmi (presunzione, del resto, necessaria all'unità della chiesa), mentre la benemerita compagnia del Paese si crede infallibile non solo quando pontifica in materia di religione... pardon di democrazia, ma in tutti i rapporti della vita, o perfino in quelli che riguardano la proprietà di un giornale.

Che diavolo! proprio così. Le signorie loro non possono sbagliare, quindi non possono che subire degli inganni: è chiaro.

Post hoc ergo propter hoc. Uno di loro, puta caso, parla diretto a Palmanova, s'addormenta per via, e quando si sveglia si trova a S. Giorgio. Non gli passa neppure per il capo d'essersi addormentato per colpa sua, ma eccolo ad imprecare contro l'inganno, a cercare l'ingannatore, il perfido che senza ch'egli se ne avvedesse gli somministrò l'oppio per fargli perdere l'affare di Palmanova. Oh che bello *maais*; che godibilissimi tipi!

Tutto il nostro articolo di martedì, martoriato di documenti ineccepibili, è prova lampante di codesto daltonismo psichico. Noi certo non presumiamo né desideriamo di convincere quei quattro politicanti che pensano e ragionano con gli arti inferiori degli avvocati Girardini e Nardini. Non abbiamo mai preteso di raddrizzare le gambe ai cani.

Il pubblico è ottimo giudice, e le generali manifestazioni di simpatia ricovrate in questi giorni da noi e dal prof. Manzini, vittima forse d'aver rischiato una trombatura per salvare qualche personaggio del Paese dall'alea delle ultime elezioni provinciali e d'aver riportato una impreveduta vittoria, sono tali da renderci pienamente sicuri del fatto nostro. E il Paese continui pure a sostenere, per onore di firma, la sua campagna di diffamazione, con tanta inconsulta leggerezza iniziata e con tanta... lealtà proseguita. Chi semina vento raccoglie tempesta.

Bombe e veleni.

Eccoli: sono loro! Sono i difensori di un disperato suicida spia della polizia austriaca, sono i delatori della Lega Nazionale come complice di meno politico, sono i cauti diffamatori dello scorso febbraio!

Così vorrebbero esser fedeli alla tradizione garibaldina gettando il disprezzo sulla nobile idealità dell'unificazione della patria. E perché? Per l'odio verso di quelle persone che, profondamente conoscendoli, profondamente li disistimano.

Ma stia tranquillo il Paese: sappiamo molto bene che allé vipere si cavano i denti col fazzoletto.

A scanso d'equivoci

dichiariamo che quando parliamo di giurà d'onore intendevamo di consigliarlo per la questione Manzini coi signori del Paese non già per la nostra col cav. ufficiale L. Barbusco. Questi ha già rifiutato di riconoscere la *clausola contenuta nel contratto* relativa all'arbitrato e quindi sappiamo che via dobbiamo tenere.

A domani.

Causa l'abbondanza della materia siamo costretti a rimettere a domani una risposta al Paese sulle elezioni di S. Daniele.

Un comprovinciale che si distingue

Rileviamo con piacere che il nostro giovane comprovinciale prof. Aldo Fabris di Palmanova, il quale per qualche anno fu assistente del prof. Foà a Torino ed era passato poscia come assistente all'università di Genova, è riuscito ora nella torca degli eleggibili per la cattedra di anatomia patologica dell'università di Cagliari. Congratulazioni al distinto giovane.

Autunno invernale

L'autunno, il melanconico autunno che ha però talvolta delle giornate calde e piene di sole, questo anno è stato per noi un mito.

Dai forti colori estivi (25 gradi agli ultimi di settembre) siamo passati ai freddi di novembre, poiché già nei primi giorni di ottobre si ebbero sensibilissimi abbassamenti di temperatura, ed ora siamo scesi ad una massima di + 9 gradi e ad una minima minore di + 3.

Da tre giorni piove con insistenza, la pioggia è accompagnata da vento e il freddo è acuto.

Ieri abbiamo avuto una massima di 7.2 e una minima di + 4.3, e stanotte il termometro scese a + 1.9.

Stamane alle 8 il termometro segnava + 3.2 e pressione crescente, cioè bel tempo in vista!

Oh ben venga, e presto l'estate di S. Martino!

Durante il lavoro

L'operaio Guido Iop (anni 18, mentre attendeva al suo lavoro, si fort accidentalmente il pollice della mano sinistra e dovette ricorrere all'ospedale).

Ieri, verso le 15 e mezza certo Tounon Andrea, manovale della Ditta D'Arco, addetto ai lavori presso la fonderia Giacomelli, rimase vittima di un accidente che per fortuna non ebbe tristi conseguenze.

Ment'è spingeva una cartola di materiale, sdrucciolo e cadde, producendosi una ferita abbastanza profonda al lobo nasale sinistro ed altre lievi escoriazioni alla faccia. Accompagnato da altro operaio, andò tosto a farsi medicare.

La caduta di una attrice

Italia Borghese, di anni 45, straniera, abitante in via Castellana, cadde ieri accidentalmente.

Venne medicata all'ospedale e il medico le riscontrò una ferita lacera alla regione parietale destra con lesione dell'osso. Ne avrà per 20 giorni.

Fallimento

Il nostro Tribunale dichiarò, da piccolo a fallimento effettivo, quello della ditta Sandrini Giuseppe di Mariano, commerciante di Tarcento, nominando giudice delegato l'Avv. Artini, e curatore provvisorio l'Avv. Luigi Perinatti.

Venne fissata il 13 novembre p. v. la convocazione dei creditori, il 19 successivo, il termine per la presentazione dei titoli, ed il 27 stesso mese, la chiusura delle verifiche.

Conferenza socialista

Domenica alle 14, nella Sala Cocchini l'on. Oddino Morgari terrà una conferenza a scopo di propaganda.

Processo per incendio colposo

Oggi innanzi al Tribunale ha luogo il processo contro Agostino Sotti, imputato dell'incendio, ritenuto colposo, della palazzina di F. L. Sandri fuori porta Ronchi, avvenuto lo scorso estate.

Il mercato odierno

delle granaglie è riuscito completamente nullo. Ci fu invece qualche piccolo movimento nelle frutta, specialmente nelle castagne.

Si fecero i seguenti prezzi:
Pera, 18 — Mele, 40, 32, 35, 45, 20, 22 — Uva 50, 25, 30 — Castagne 12, 11, 10, 9, 8.

Buona usanza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Peroldi ing. Leonardo:

Bertolotti ing. cav. uff. Giuseppe L. 5 — Dotta Pietro 1.

In morte di Lupieri avv. Carlo: Zamparo Giovanni 1.

In morte di Rabbiani Carlo: Zamparo Giovanni 1.

In morte di Rabbazzè Giuseppe: Zamparo Giovanni 1.

In morte di Nardini Antonio: Zamparo Giovanni 1.

In morte di Sartogo Pietro: Zamparo Giovanni 1 — Comessatti Giacomo 5 — Comessatti Pietro 1 — Ellero Alessandro 1 — Linzi Innocente 1 — Malgajani Giacomo 2 — Famiglia Vaga Giuseppe 2.

In morte di Beltrame Luigi di Buttrio: Dotta Pietro 1 — Bellavitis Ugo 2 — Famiglia Bon Lodovico 1.

In morte di Angela Ongaro-Droossi: Bellavitis Ugo 1.

In morte di Franzolini Gemina: dott. Antonio Dessanibò 2.

Offerte alla «Dante Alighieri» in morte di Peroldi ing. Leonardo: Gasparotti Pietro 2 — Presani dott. Valentino 5.

In morte di Sartogo Pietro: Dissan Antonio 1 — Vidoni cav. Marzio 1.

In morte di Cecilii Suppancig vedova Ellero: Scocimmaro rag. Maurizio 1.

Per gli emmalati d'ORECCHIO, NASO, GOLA.

Sappiamo che per questi emmalati si aprirà col giorno 6 Novembre p. v. un gabinetto di cura in posizione centralissima. Il sig. Dottor Luigi Zapparoni, di Milano, già assistente dello specialista prof. Corradi e della Clinica otorinolaringologica Nicolay di Milano, esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso, gola di parecchi istituti sanitari, quali l'ospedale maggiore di Mantova, il Sanatorio di Salsomaggiore, l'ospedale infantile di Mantova, riceverà ed opererà esclusivamente malati d'orecchio, naso e gola, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 in via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele).

Al nuovo sanitario proveniente dalla Clinica Nicolay di Milano, una delle più moderne di questo ramo speciale, il nostro benvenuto.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI S. Vito al Tagliam.

Tiro allo storno

Domenica 29 cora avremo una gara di tiro allo storno col seguente programma: Ora 10. Tiro di prova. — Un storno da metri 15 a 20. Iscrizione lire 5. — 1. premio, medaglia d'oro; 2. id. d'argento; 3. id. d'argento; 4. id. di bronzo.

Ora 11. Tiro generale. — 5 storni da metri 15 a 19, gara a metri 20. Iscrizione lire 7, permessa una seconda iscrizione di lire 5, avendo mancato la prima. — 1. premio lire 100; 2. lire 70; 3. lire 50; 4. medaglia d'oro; 5. medaglia d'argento; 6. id. d'argento; 7. id. di bronzo; 8. id. di bronzo.

Puntate libere con trattamento del 30 per cento. Storni a cont. 50. La gara avrà luogo con qualunque tempo. Ci sarà servizio di restaurant.

Compagnia Drammatica

(G. P.) — Come vi scrissi, martedì a sera abbiamo avuto la prima recita della compagnia Servi-Piumati con il nuovo e bel lavoro di A. Novelli (Janke) che quantunque difficile e mesto, fu assai bene interpretato da R. Piumati e dalla prima attrice signorina Annina, i quali furono spesso volte interrotti da fragorosi applausi. Bellina e graziosa anche la farsa Le donne che piangono, ove si distinse il brillante signor Sorvi.

Causa il tempo, il concorso, quantunque buono, non fu come si sperava; però dato l'osito di ieri a sera, pare assicurato un discreto guadagno ai bravi artisti che sp-

resi sapranno rompere quella monotonia che regna a S. Vito. Stasera si darà: Amore senza stima di P. Forrari, con la farsa: La buona idea d'una serva.

Gemona

Inverno precoce

In un freddo cane: Soffia un vento rigidissimo, sui monti nevica e qui piove allagamento. La temperatura è presso zero. Chi non ha impieci se ne sta al caffè o a casa presso il fuoco.

Pavia di Udine

Inaugurazione di una bandiera

Questa fiorenti Società operaia inaugurata domenica prossima il proprio vesillo.

La Società operaia di Udine manderà una rappresentanza con bandiera.

Palmanova

Ispezioni ai forni

Il dott. Fedele, ufficiale sanitario, assieme al delegato municipale alla pulizia urbana, ha oggi proceduto alla visita dei forni.

Degli otto forni visitati, si constatò in sette la deficienza nella cottura del pane e specialmente della pasta molle.

Per questa volta il dott. Fedele si è limitato a raccomandare ai fornai una miglior cottura del pane ed una miglior pulizia negli ambienti ove si confeziona.

Fra giorni si procederà alla visita dei negozi di colonnie.

Buia

La festa «Pro Calabria»

(Mimesse) — Finita la festa, si fanno i conti!

La Società operaia agricola di M. S. Iniziativa dei festeggiamenti «pro Calabria, aiutata da un comitato nominato a tale scopo, ha ricavato dai festeggiamenti dei giorni 21, 22 e 23 corr. la somma di lire 400, nette. La società ieri sera deliberò di mandare questo ricavato al Comitato milanese e gli indumenti raccolti nella passeggiata di beneficenza, mandarli direttamente all'invitato del Comitato milanese, che trovasi attualmente a Monte Leone calabro.

La Società ringrazia sentitamente i cittadini tutti per la cooperazione e l'aiuto pecuniario prestato per tale opera filantropica.

Maniago

Fiori d'arancio

Domani giovedì il prof. Carlo Lagomaggiore, testè trasferito nella nostra città, sposa la gentilissima ed avvenente signorina Teresina Cadel.

All'ogregio giovano, che seppe in così brevi anni raggiungere una brillante posizione, ed alla sua degna compagna, porgiamo i nostri cordiali auguri.

Monte reale Cellina

Furto replicato

Giorni fa ebbe a subire un furto il Sig. Giuseppe Alzetta; l'altro ieri ne subì uno il Sig. Angelo Giacomotto, nei rispettivi esercizi, senza che ci sia alcuna traccia dei ladri che lavorarono col favore della notte.

Fortunatamente non ebbero occasione di fare un bottino molto abbondante.

TEATRI ED ARTE

L'Accademia d'Italia

All'iniziativa lanciata da Noinri, direttore del Teatro Illustrato, di condurre in Italia un'Accademia, simile a quella degli Immortali di Francia, si è associato il poeta F. T. Marinetti, direttore della rassegna internazionale Poesia, allo scopo di includere tutte le manifestazioni dell'ingegno in questo arduo progetto, limitato sino ad ora alle sole celebrità del teatro.

L'Accademia d'Italia, patrocinata dal Teatro Illustrato e da Poesia, sarà quindi composta, non di 20, ma di 50 membri così distribuiti:

- 4 Poeti — 4 Romanziere o novellieri — 2 scrittori di scienze filosofiche e filologiche — 2 Scrittori di scienze economiche sociali e storico-geografiche — 4 Scrittori di medicina, antropologia o biologia generale — 2 Scrittori di scienze fisiche, chimiche, astronomiche e matematiche — 2 Scrittori di scienze giuridiche — 2 Statistici — 2 Oratori — 2 Scultori — 2 Pittori — 2 Pubblicisti o critici d'arte — 4 Maestri compositori — 1 Maestro concertatore — 4 Commediografi — 2 Attrici — 2 Attori — 3 Artisti di canto — 2 Artisti di cenato.

Il Cinematografo al Minerva

Teatro affollato ieri sera allo spettacolo popolare del Cinematografo Gigante Spina. Tutti i quadri furono contrassegnati da applausi.

Ultime notizie

Lo Czar non vorrebbe in Italia.

Roma, 25. — La notizia apparsa relativa ad una prossima visita dello Czar in Roma è inesatta nel senso che nessuna trattativa ha luogo attualmente a tale riguardo.

Lo sciopero dei ferrovieri in Russia.

Pietroburgo, 25. — Lo sciopero dei ferrovieri si estende ora a tutta la Russia. Il servizio postale è sospeso quasi ovunque; circola appena un decimo dei treni stabiliti negli orari.

Le comunicazioni telegrafiche fra Pietroburgo e Charkoff sono interrotte. L'esercizio sulla ferrovia Varsavia-Vienna è sospeso.

Una scossa di terremoto a Cosenza

Cosenza 25. — Stamane alle ore 10 fu avvertita una sensibilissima scossa di terremoto che produsse grande panico nella popolazione.

I massacrî russi

JERATERINOSLAV 25. — Dopo che i cosacchi ebbero disperso una radunanza di scioperanti, dinanzi al municipio si radunò una folla di parecchie migliaia di persone. Comparvero le truppe e allora la folla si diede a costruire barricate.

Le truppe fecero una scarica; molte persone furono uccise e molte ferite.

In pari tempo all'altro capo della città, vicino al monumento di Puschkin, le truppe facevano fuoco su ferrovieri scioperanti, uccidendone tre e ferendone nove.

Ieri, alle 17 1/2, cessava di vivere in Villalta di Fagagna dopo breve malattia sopportata con somma rassegnazione il Notaio D. DOMENICO BERMAGORA d'anni 65.

La moglie, i figli e la figlia, i parenti e congiunti tutti nel dare il mesto annuncio progano di essere dispiantati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 partendo dalla casa sita in Villalta. Il presente serve di partecipazione personale.

Villalta li 20 Ottobre 1905.

PICCOLA POSTA

L. L. Firenze. — Non sapevano dove indirizzarla la risposta, e perciò La ringraziamo qui delle Sue parole. Quanto alla Sua collaborazione, certo gradita, faccia Ella.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 ottobre 1905.

Table with 2 columns: Rendita (5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%) and corresponding values (105, 104, 104, 72).

Azioni

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo 4%, Società Veneta and corresponding values (1279, 752, 467, 121).

Obbligazioni

Table with 2 columns: Ferrovie Udine-Pontelba, Meridionali, Mediterraneo 4%, Italiano 3%, Cred. com. e prov. 5 1/2% and corresponding values (504, 350, 502, 869, 508).

Cartelle

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 2 1/2%, Cassa R., Milano 4%, Ist. Ital., Roma 4%, Ist. Ital., Roma 4 1/2% and corresponding values (503, 507, 518, 508, 524).

Cambi (chèques a vista)

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Romaniaia (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lira turco) and corresponding values (88, 85, 122, 104, 265, 95, 5, 22).

G. APOLLONIO direttore proprietario PUPPINI PIETRO fu GIOVANNI gerente resp.

Dott. LUIGI SPPELLANZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

AGQUA DI PETANZ

eminentemente preservatrice della salute del Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghino medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lajpioni medico di SS. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacchetti direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia: A. V. RADDÒ - Udine

rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

PREMIATO Laboratorio Chimico Farmaceutico GIULIO PODORECCA CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalutabile con fosfori di calcio e sodio e sostanze vegetali. Dotta emulsione per la sua inutilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente della fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Costipazione.

Di sapore gradovolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Prominta con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

VENDETA: In bottiglia grande lire 3.—, media lire 1.75, piccola lire 1.— (franca nel regno. — Scuto ai rivenditori).

Fernet - Branca

Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano oltre specialità della Ditta

Vieux Cognac, Creme e Liquori superieur, Sciroppo e Conserva Vino Vermouth - Granatina Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

MALATTIE d'orecchie gola e naso

D. G. VITALBA Specialista VENEZIA

Calle degli Avvocati, 3900 VISITE tutti i giorni dalle 15 alle 17.

PADOVA Via Cassa di Risparmio, 36 VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12.

Panello di granone

nonchè panelli di lino, cocco e sesamo trovano in vendita presso la ditta L. NIDASIO di Udine (Fuori Porta Gemona)

La SCUOLA TECNICA

con esami legali del Collegio Militarizzato A. GABELLI UDINE

si riapre il 25 ottobre. Affrettare domande corredate dei voluti documenti.

A richiesta si rimette il programma con orario ed elenco degli insegnanti.

La "FONTE PALMA,"

di Loser János (Budapest) da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45. Pontobba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25

Corrons 7.32, 11.5, 12.50, 19.42. Palmanova 8.58, (1) 9.58, 16.38, (1) 18.38, 21.39 (1).

Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50 Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.

Pontobba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10 Corrons 6.25, 8.—, 15.42, 17.25. Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.50, 19.25 (1).

Cividale 6.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45 (1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Carnignano-Tiavè. Tram a Vapore Udine-S. Daniele. Partenze da Udine stazione tram: 8.10, 11.40, 15.15, 18.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

ASMA ed AFFANNO BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO. ANTIASTMATICO COLOMBO. Ammalati e Voi coll'affanno, tosse, catarri, attacchi al bronchi e al cuore, volete tornare all'ordine i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita alla Prof. Uff. Clinica Farmacologica del Cav. Giuseppe Colombo, Via Padova, 28 (Lavoro) in Udine, che gratis spedirà istruzioni per la guarigione, e spedirà pure gratis, dietro richiesta, istruzioni contro il DIABETE.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria CUTTINI RICCARDO UDINE

Via Paolo Cenciari, 7

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

Inciolati su qualunque metallo Grande Deposito della Scuola tipografica «PARA» da Lire 1.25 a Lire 80.

NUMERATORI

a mano e a saliscorri, porta-timbr, sugelli per cornacche, inchiodatori per timbri e biancherie, cuscineti di qualunque grandezza.

Scuola reclame con sei timbri per L. 250

Deposito degli Orologi Longines, Omega, Roskopf, Ville Frères

Prezzi d'Impossibile concorrenza

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

TONICO - RICOSTITUENTE - DEL SISTEMA NERVOSO - INDICATO SPECIALLYMENTE CONTRO LA NEVRASTENIA E L'IPOCONDRIA ESCLUSIVITA PER L'ITALIA C. GIOVANNI MILANO via Torino 14

PREPARATO DALLA SOCIETA ITALIANA PER L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI ENRICO BOSTARDI & C. BOLDIGNA

La "FONTE PALMA," di Loser János (Budapest) da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

purissimo OLIO di FEGATO di MERLUZZO con Catramina Bertelli al 5%.

BAMBINI GRACILI

contro **ANEMIA SCROFOLA RACHITISMO**

a potentissima ricostituente per

Il **PITROR BERTELLI** trovasi nelle principali Farmacie, e si vende a L. 3 in bottiglia, più cent. 50 per posta, tre bott. L. 8,50, franco. — Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici **A. BERTELLI & C.** MILANO — ROMA — NAPOLI — TORINO — GENOVA — PALERMO

Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Poio Friuli, 26.

Smacchiatore Eberh

l'unico raccomandabile, il migliore in commercio - più volte premiato - di uso facile e sicuro.

Scatola di 12 tubetti L. 2,— franco di porto

Inviare vaglia a

G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano

(Unico rappresentante per l'Italia).

ELIXIR DENTIFRICO

Il miglior preservativo dei denti e della bocca, impedisce la carie, rinforza le gengive, mantiene la bocca fresca. — Approvato e raccomandato da tutte le autorità mediche — più volte premiato.

Elegante boccotta con istruzione L. 3,— franco di porto. — Inviare vaglia a

G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano

(Unico rappresentante per l'Italia).

SEGRETEZZA

La celebre sonnambula americana **Miss Clary** da consulti per qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla debbono dichiarare ciò che desiderano sapere inviando L. 5.— in lettera raccomandata. — Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari. — Indirizzare al Prof.

G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano

CARBOLINEUM

Olio vernico

Impregnante, idrologo per conservare il legno dal marcire o dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — **OTTORE KOCH** — Milano

Oili e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e certifica di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata ormai alla maggiore perfezione per quanto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata almeno pari per densità alla Farina Lattea Estera. — Per le madri d'anno dunque la preferenza al prodotto Paganini Villani & C. è unanime assolutamente solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Dadate alle contraffazioni. Attenzione!

La dicitura Paganini Villani & C. sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).

STUDENTI per quanto vi può occorrere, se volete aver oggetti di qualità superiore a prezzi modicissimi, fate i vostri acquisti alle

Cartolerie e Librerie

FRATELLI TOSOLINI

PIAZZA VITTORIO EMAN. — VIA PALLADIO

UDINE

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi